**VITALI P. GIACOMO VINCENZO**

**1. BIOGRAFIA**

Da Riv. Congr., fasc. 25, 1929, P. Angelo Stoppiglia, *P. Vitali Giacomo Vincenzo, pag. 51-54*

**VITALI P. GIACOMO VINCENZO**

P. VITALI GIACOMO VINCENZO, ebbe i natali a Ponte san Pietro di Bergamo, l'8 Agosto 1813, da Giovanni Antonio e Giuseppa Vitali. Fin da giovinetto, con la sua esemplare condotta, si mostrò chiamato piu alle cose celesti che alle terrene. Studiò scienze e lettere, dando prove di non mediocre inegno. Ottenuta che ebbe la Laurea in ambe le leggi, impetrò dai genitori, vera tempra di cristiani, il consenso di entrare nella carriera ecclesiastica e si fece alunno del Seminario teologico di Bereamo. Nel 1836 flu ordinato sacerdote, e da allora il suo tempo impiegò nelle discipline, nella preghiera e nelle opere di carità verso i poveri, ai quali era largo di elemosine, e verso gli infermi che visitava di spesso recando loro soccorsi. Dell’agiatezza di cui godeva la famiglia egli ne usava santamente ed in particolar modo nel sussidiare quei giovanetti che vedeva inclinati agli studi ecclesiastici e mancavano di mezzi.

Dopo alcuni anni però, sentendosi chiamare ad una maggior perfezione e ad uno stato in cui la sua fervorosa pietà trovasse un piu sicuro svolgimento, abbracciò il nostro Ordine, nel quale il 10 Maggio 1842, a Somasca, nelle mani del P. Comini fece la professione dei voti religiosi. Del cordoglio che provò la famiglia alla sua parttiiza ne è prova uno sfogo amorevole lasciato dal padre nel suo testamento in queste precise parole:” Se mai venisse tempo in cui si avesse a sopprimere l’Ordine Somasco, io supplico il mio caro ﬁglio Giacomo a ritornare in seno alla famiglia onde ricominci l’opera fruttuosa dei suoi buoni esempi. Nel qual caso il mio erede sarà obbligato a fornigli, oltre all alloggio, mensa e carrozza a sua disposizione, l’anualità di lire 1500. Che se amasse meglio dimorare fuori della casa paterna, gli saranno date annualmente lire 3.000 “. Al qual proposito e da aggiungere che, avveratasi poi l'infausta ipotesi, il P. Vitali non solo non volle, come non doveva, approﬁttare di così comoda posizione; ma da quell’ottimo religioso che era, ben di raro visitava la casa paterna in Milano, e a stento si sarebbe recato a rivedere la pia ed amorosa sua madre, se l‘obbedieinza non l’avesse obbligato.

Pochi mesi dopo la gli fu data la cura della parrocchia di Somasca, che tenne fino al 1846, segnalandosi per lo spirito di pietà, di zelo e carità. Da quel peso però dovette la Congregazione sollevarlo, a cagione di una malattia d’asma che minacciava funeste conseguenze. Fu mandato allora all’Istituto di S. Maria della Pace di Milano per i giovanetti discoli, fondato già da cinque anni dal tanto benemerito nostro laico Marchiondi. Là il clima giovò a rimetterlo in salute; e là, cooperando unitamente al fondatore, s’adoperò egli per consolidare la buona disciplina e mantenere la regolare osservanza, cosi che meritò di essere, alla inorte del Marchiondi, eletto a suo successore nella direzione e amministrazione dell’Istituto (1848). Vi rimase ﬁno al 1859, dividendosi e moltiplicanidosi dal buon mattino ﬁno a tarda sera per sovvenire a tutti e a tutto provvedere. Sebbene di carattere mitissiino e di maniere dolci e benigne, sapeva temperarsi a severità ogni qual volta s’infrangesse l’ordine morale trai suoi dipendenti. Ricco di nascita, viveva come il più povero dei religiosi: tutto quanto gli perveniva dalla sua nobile madre, che lo amava svisceratamenite, distribuiva ai poveri. Sagacissimo nel coprire le sue quotidiane astinenze, soleva dire che al suo stomaco confacevan di più pane e minestra che non le pietanze.

Intanto ﬁn dal 1850 i Superiori lo avevano ascritto tra i Vocali, e nel 1856 promosso all’alta carica di Provinciale, che in seguito gli venne riconfermata nel 1863 e nel 1872. Dopo il rivolgimento politico del 1859, passò a reggere il pontificio Collegio Gallio di Como, e vi stette sei anni, sebbene il suo cuore fosse tra i discoli di Milano, dove trovava patimenti e meriti senza fine per il Cielo. Infatti sul ﬁnire del 1865 ritornò a Milano; ma quale non fu il suo cordoglio quando nel luglio del 1867, contro ogni aspettativa, quell’Istituto veniva tolto alla Congregazione! Per risparmiargli ulteriori dispiaceri e sacrifici, i Superiori lo mandaroiio a Roma a reggere gli Orfanelli, dapprima di S. Maria in Aquiro, poi del grande Ospizio di Termini, ove rimase fino al Luglio del 1869, per ritornare poi a Somasca in qualità di Superiore.

Qui, come avea fatto sempre in tutte le case e Collegi delle Congregazione, continuò a stinguersi negli esercizi di pietà, di carità e di umiltà; e non solo nell’interno della casa, ma, *factus omnia omnibus,* anche al di fuori, nelle parrocchie circonvicine. Dovunque ve ne fosse bisogno accoreva per le confessioni e per le istruzioni, nè lasciava insodisfatto il desiderio di alcuno; tanto che tutti restavano meravigliati come potesse far tanto, data sua malferma salute.

Logorato da tante fatiche e sacrifici, non potendo più resistere, il 5 Marzo 1875 fu costretto a mettersi a letto, e sette giorni bastarono a rompere i legami che tenevano unito quel corpo alla terra. Il 12 successivo, munito dei conforti della Religione, e acquistata l’ndulgenza del santo Giubileo, spirava placidissimo nel bacio del Signore. Quando se ne sparse la notizia tra il clero e il popolo dei dintorni di Somasca, una sola voce concorde fu intesa, cioè che era morto un santo religioso. Per i funerali di lui, riusciti i più solenni che si potessero fare a Somasca, il confratello P. Calandri dettò la seguente iscrizione:” A Giacomo Vitali – Preposito e Provinciale – della Congregazione di Somasca – Per sapienza, zelo e virtù – forma e specchio – del Sacerdote Somasco – il suo unico fratello – e tutti i confratelli di religione – con indicibile cordoglio – implorano la requie eterna dei santi. – O anime pietose – alle fervide preci aggiungete le vostre “

E sulla tomba fu scolpita quest’altra dettatata dal valente epigrafista nostro, il P. Grosso:

QUIETI ET MEMORIAE

JACOBI VINCENTII VITALI

Hic ortus Ponte Petriano apud Bergamum

VI idus augustas an. M. DCCC. XIII.

Adolescentia in bonis artibus transacta

Sacri civilique iuris lauream in atheneo

Ticinensi adeptus est, mox instinctu

Divinitatis theologicis se disciplinis

in sacro Bergomatium ephebeo tradidit,

auctusque sacerdotio sodalitati a Somascha

A. M. DCCC. XXXXII nomen dedit.

Heic iussu moderatorum curionis officio

Finctus est, deinde Mediolani

In ergasterio marchiondiano adolescentulis conrigendis,

Novi Comi in ephebeo Gallio,

Romae in orphanotrophio ad Mariae iuxta Equiria,

tum in Hospitio puerorum indigentium

ad Thermas Diocletianas rectoris partes suscepit

demum. <huic Conlegioatque adeo insubris

et venetae provinciae sodalibus tertium praepositus est.

Verun caducarum contemptor

Ab omni obstentatione doctrinae remotus

Animi sumissione adloqui suavitate

Lenitudineprudentia pietate insignis.

III nonas martias an. M.DCCC.LXXV sancte obdormivit

de ecclesia de patria de suis optime meritus

*( Archivio di Genova, memorie varie: P. Moizo Breviar. Stor.; P. Zadei in lett. Mort. )*

2. RIFERIMENTI IN ATTI

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

**6 Giugno 1841**

Oggi a suono di camoanello nelle debite forme congretosi il Capitolo Collegiale si proos el’accettazione ela vestizione ed al noviziato il Sig.r D. Giacomo Vitali oriundo di S. Pietro diocesi di Bergamo, Venne approvato pienamente a voti segreti.

**13 Giugno 1841**

Oggi il P. Prevosto colle debite facoltà diede ilcingolo di probazione al Sac. D. Giacomo Vitali.

Luigi Comini C.R.S. Preposito

**10 Marzo 1842**

Congregatosi oggi il Capitolo Collegiale ove intervenne il Sacerdote novizio Sig.r D. Giacomo Vitali a fare la sua formale domanda per essere ammesso alla solenne Professione, si passò allo scrutinio dei voti segreti. Si trovò essere stato approvato a pieni voti. Venne letto il rescritto ratificato dalla Sacra Congregazione per la dispensa accordatagli al compimento che gli restarebbe all’anno di noviziato.

Luigi Comini C.R.S. Prep.to

**10.5.1842**

Oggi colle debite facltà volute dalle nostre Costituzioni unitamente alla dispensa quanto al rimanente del noviziato il Padre Proposto ricevette alla professione il Rev. sac.e D. Giacomo Vitali di Milano.

Luigi Comini C.R.S. Prep.to

**11 Ottobre 1842**

Oggi venne approvato dal Capitolo Collegiale radunato a suono di campanello il P. D. Vincenzo Vitali per essere presentato alVescovo a subire gli esami ed essere investito dell’ufficio parrocchiale, venneconfermato a pieni voti.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to

1843, mai nominato

**19.6.1844, 16.9.1844, 5.10.1844, 29.10.1844, 23.10.1844, 30.10.1844, 31.10.1844, 8.12.1844,21.12.1844, 28.12.1844, 10.1.1845, 15.2.1845, 8.3.1845, 6.5.1845, 24.6.1845, 29.6.1845, 5.7.1845, 10.7.1845, 7.8.1845, 15.9.1845, 17.9.1845, 15.10.1845, 16.10.1845, 18.10.1845, 20.10.1845, 1.11.1845, 3.11.1845, 10.11.1845, 13.11.1845, 9.12.1845, 30.1.1846, 31.1.1846:** *Atti firmati da P. Giacomo Vitali cone Attuario*

**21 Febbraio 1846**

Oggi venne proposto al Capitolo Collegiale radunatosi a suon di campanello il P. D. Giuseppe Girolamo Gaslini per essere rpesentato al Vescovo diocesano a subire gli esami per quindi essere investito dell’Ufficio Parrocchiale, per rinunzi del P. D. Giacomo Vincenzo Vitali or ora avvenuta e sebbe ne con malincuore di questo Capitooo, pure attesa la malferma di lui salute accettata, il tutto venne confermato a pieni voti.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. C.o Prov.le e Prep.to

**3.3.1846**: *ultimo atto firmato da P. Vitale ‘Attuario’.*

**ISTITUTO S. MARIA DELLA PACE, Milano**

1846-1858 presente

6.2.1859, è trasferito al Collegio Gallio, Como.

**COLLEGIO GALLIO, Como**

6.2.1859, arrivo da S. Maria Pace

**Fine 1865, a S. Maria della Pace, Milano**

**S. MARIA DELLA PACE, Milano**

Fine 1865, arrivo dal Collegio Gallio, Como

Giugno 1867, all’Istituto Dei Sordomuti, Roma

ISTITUTO DEI SORDOMUTI, Roma

Giugno 1867, arrivo del P. Vitali da S. Maria della Pace, Milano

**Da ATTI S. MARIA IN AQUIRO, Roma**

**11 Febbraio 1868**

Proveniente dall’Ospizio di Termini, è giunto in questa Pia Casa il M. R. P. D. Gicomo Vitali, destinatone qual futuro Rettore.

**28 Febbraio 1868**

Previe le prescritte preci, presenti tutti i Religiosi, tranne il P. Rosselli come infermo, venne dall’attuario letta la patente di elezione in Rettore di questo Orfanotrofio, fatta dal Rev.mo P. Generale nella persona del M. R. P. D. Giacomo Vitali.

B. D.

Nos Bernardinus Secundus Sandrini Praep. Gen.lis Congr.nis C. R. S. admodum R. P. D. Jacobo Vitali Cong.nis de Somascha …. Salutem in Domino. Cum in locum admodum R. P. D. Josephi M.ae Cattaneo Praep. Parr. et Piae Domus Orphanorum S. Mariae in Aquiro Rectoris vigilantissimi qui sponte cum bona nostra venia ab officio suo abdicavit, Paternitatem tuam, de cuius doctrina, probitate, charitate, nec non prudentia in Orphanorum institutione jam alias provata plurimum confidimus, Visitatoribus Apostolicis presentaverimus, cumque ipsi nostrae iurisdictioni benignissime annuerint teque libentissime probaverint et acceptaverint, Nos harum litterarum patentium vi et auctoritate te in Rectorem Vicarium ad praefatam Domum regendam, quatenus ad nos spectat, eligimus et mandamus, facultatem impertientes ea omnia praestandi quae in nostris Constitutionibus de munere et protestate Rectoris sancita reperiuntur.

Romae ex domo nostra professa SS. Bonifacii et Alexii

Die 14 feb.1868

P. B. S. Sandrini P. G. C. R. S.

Letta la patente, venne pubblicata la seguente religiosa famiglia:

R. P. D. Giacomo Vitali Rettore Vicario

R. P. D. Francesco Rosselli

R. P. D. Michele Corvo Parroco e V. Rettore

R. P. D. Enrico M.a Gessi V. Parroco

Sac. Don Antonio Vaghi Nov(izio) Direttore spirituale

Chierico Fr. Girolamo Giov. Alcaini f.f. di Ministro

Chierico Fr. Filippo Cruciani V. Ministro e supplente ai prefetti

Chierico Fr. Ferdinando Speranza, prefetto

Chierico Fr. Giovanni M.a Rossi, prefetto

Chierico Fr. Quirino Crisostomi, prefetto

F. Vincenzo Sala laico professo spenditore

Ospite laico Felice Percoli, inserviente

Ospite laico Severino Paperoni, inserviente

Terminata la lettura della famiglia religiosa, coloro tra Padri e Fratelli che non sono tuttora soggetti alla vita comune hanno dimandato al P. Rettore la facoltà di poter fare le spese convenienti. Tal facoltà venne accordata.

Dimessi coloro che non avevano la voce attiva nel Capitolo, venne eletto ad unanimità per verbum placet a Procuratore il P. Enrico M.a Gessi e parimenti *per verbun placet* confermato nell’ufficio di Attuario.

Recitate quindi le analoghe preci, ilCapitolo si sciolse.

**31 Agosto 1868**

La mattina del 31 agosto 1869 si è recato in questa Pia Casa il nuovo P. Rettore, D. Silvio Imperi, e al dopo pranzo il P. D. Giacomo Vitali, ex Rettore, è partito per assumere la direzione dell’Ospizio di Termini.

**ISTITUTO DEI SORDOMUTI, Roma,**

31.8.1868, arrivo di P. Vitali da S. Maria in Aquiro, in qualità di Rettore.

Luglio 1869 a Somasca

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

11 Ottobre 1869

In questa mattina il M. R. P. D. GiCOMO Vitali alle ore 9 antimeridiane radunò Capitolo Collegiale, sia nnunciò qual Superiore inviato da’ Superiori Maggiori e tenne discorso sull’importanza dello studio e dell’orazione. Si terminò il Capitoo colle solite preci prescritte dalle nostre SS.me Costituzioni.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to Vic.o

13.12.1869, 14.12.1869, 3.1.1870, 25.2.1870: atti firmati da P. Vitali.

20.5.1870

Ad un’ora e mezza pomeridiana fu radunato il Capitolo dal nostro M. R. P. Prevosto e incomincò la conferenza colla parabola delle 10 vergini, quindi venne a parlarci dell’esatto adempimento de’ nostri doveri, dal quale adempimento dipende la nostra eterna dslute. Si terminò il Capitolo colle solite preci.

30.5.1870, 21.7.1870, 22.8.1870, 23.8.1870, 22.8.1870, 31.8.1870, 23.10.1870, 1.10.1870, 22. 10.1870: atti firmati da P. Vitali.

28.10.1870

Alle ore 6.1/2 pomeridiane, Capitolo Collegiale con discorso intorno alla gravezza del peccato veniale eda ccusa della colpa.

31.10.1870, 7.11.1870: atti firmati da P. Vitali.

2.12.1870

In questa sera alle 5.1/2 pomeridiane vi fu Capitolo Collegiale, tenuto dal nostro M. R. P. Preposito Vicario D. Giacomo Vitali , il quale continuò la sua istruzione sul peccato veniale. Fi dispensato dal dire la colpa ...

7.12.1870, 12.12.1870, 14.12.1870, 12.1.1871: atti firmati da P. Vitali.

27.1.1871

Capitolo Collegiale, alle ore 6 pomeridiane in cui vennero fatte dal M. R. P. Superiore : 1°. Diverse raccomandazioni o prescrizioni relative all’entrare nelle case pnvate, all’unione religiosa e alla povertà. 2°. Si rinnovò l’invito di trasmettere al Superiore Prov.le una copia del testamento e al Superiore la nota dell'epoca di vestizione e professione e degli ufficii adempiutí e luoghi rispettivi per chi non l’avesse ancora eseguito, e ciò giusta le prescrizioni dell’ultimo Capitolo Generale e del R.mo Prep.to Generale. 3°. Si pubblcarono diverse determinaziori della S. Sede relative ai Religiosi, conviventi ne’ loro conventi negli attuali tempi. 4°. Ebbe luogo l’accusa delle colpe, indi si terminò colle solite preghiere.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to Vic.o

In fede P. Zambelli C.R.S. Cancelliere

14.4.1871

Capitolo Collegiale del 14 Aprìle 1871, ore 2.1/2 pomeridiane.

Premesse le prescritte preci, il M. R. P. Superiore Don Giacomo Vitelli diede i seguenti avvisi: 1°. lntorno alla prossima probabile partenza del detto lM. R. P. Superiore per ritirarsi tra i Cappuccini di Bergamo per fare gli Esercizi Spirituali. 2°. Intorno alla rinnovazione dei voti e allo sproprio da farsi in comune nella prossima festa di S. Pietro giusta le Costituzioni nostre e i Decreti anche dell’ultimo Capitolo Generale. 3°. Intornmo ad una Novena a S. Giuseppe in preparazione alla festa del di Lui Patrobinio, attesi i gravi bisogni del S. Padre, della Chiesa e della Congregazione. 4°. Intorno al trovarsi presenti – sin dal principio e ben attenti e divoti a tutte le sacre ﬁunzioni, anche nei giorni feriali. Cosi dicesi anche per le osservazioni comuni.

Da ultimo fece un’esortaz1one sull’osservanza della regola del silenzio; abbiamo detto la colpa e colle solite preci si diede ﬁne.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to Vic.o

In fede P. D. Giacomo Zambelli Cancelliere

18 Aprile 1871

Si premette annotazione della partenza del M. R. P. Prevosto Vitali per Bergamo a farvi i S.ti Esercizi nel Convento dei PP. Cappuccini, avvenuta il giomo 18 Aprile p.p.. e che per bisogni sopraggiunti dovette ritornare a questo Collegio il giorno 23 Aprile stesso alle ore 3 p.e

D. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to Vic.o

P. Sommaruga Angelo Cancelliere

28 Aprile 1871

Nella vigilia di S. Pietro M. verso le ore 3 p.e ebbe luogo la rinnovazione dei voti religiosi fatta da tutta la radunata famiglia religiosa; ed in tale occasione tuti fecero lo sproprio nelle mani del Superiore di tutti gli oggetti che ognuno tiene a proprio uso. Il Superiore fece un discorso intorn o allo stato religioso. Nel giorno seguente fu al solito celebrata una S. Messa in canto di buon mattino ed alla sera si compartì la benedizione col SS.mo Sacramento.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prepo Vic.o

P. Angelo Somaruga C.R.S. Cancelliere

30.4.1871, 1.5.1871: atti firmati da P. Vitali.

4 Maggio 1871

Radunatasi la famiglia religiosa intorno alle ore 11.1/2 ant.e e recitate le solite preci d’introduzione, il M. R. P. Prevosto avvisava essere scaduto l’anno di esercizio delle cariche di Procuratore e Cancelliere collegiale, state coperte con zelo e diligenza, questa dal R. P. Zambelli, quella dal R. P. Crippa: e quindi propose ai sensi del Libro 3° Cap. 2 delle nostre SS. Costituzioni di passare alle nuove elezioni o confermazione delle stesse; e addivenutosi ai voti segreti prescritti, rimase eletto a pluralità di voti il R. P. Sommaruga Angelo che la accettò, essendo l’una coll’altra compatibili. Colle solite preci si conchiuse il Capitolo Collegiale.

P. Giacomo Vitale C.R.S. Prep.to Vic.o

P. Sommaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

11.6.1871, 16.6.1871: atti irmati da P. Vitali.

14 Luglio 1871

Capitolo Collegiale in preparazione alla festa secondaria del nostro S. Fondatore, ove dopo le raccomandazioni circa la disciplina, il Superioreci esortò alla carità vicendevole, secondo l’esempio d i precetti di N. S. Gesù Cristo edello stesso nostro Santo Fondatore.

P. Giacomo Vitale C.R.S. Prep.to Vic.o

P. Sommaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

23.8.1871, 30.8.1871, 14.10.1871, 11.11.1871, 19.11.1871, 27.11.1871: Atti firmati da P. Vitali.

14 Dicembre 1871

Alle ore 1.1/2 po.e il M. R. P. Superiore radunò il Capitolo Collegiale per trattare se convenga accettare come Aggregato, o come Aspirante ai voti solenni, oppure rifiutare il Sig. Tito Segrenzi, fabbricatore di carta a Redona, di cui si ebbero favorevoli informazioni. Fu concluso non convenire accettarlo, non essendo in età di poter intrapprendere studi, avendo 51 anni, né avndo noi mezzo di occuparlo, come laico, essendo la casa anche troppoa aggravata dai laici rimasti in libertà dalle altre case che ci furon tolte.

26 Gennaio 1872

Oggi alle or 2 e mezzo pom.e il P. Superiore ha radunato il Capitolo Collegiale, ove dopo alcune raccomandazioni fatte per la migliore condotta nella religiosa famiglia, ha voluto consolarla con dimostrare la certezza morale di salvarsi perseverando sino alla morte nelle case religiose loro assegnate dai Superiori e sotto l’obbedienza dei medesimi. Indi fu fatta l’accusa delle colpe e colle solite preci ebbe termine il Capitolo.

P. Giacomo Vitale C.R.S. Prep.to Vic.o

P. Sommaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

9.1.872, 11.2.1872, 14.2.1872, 20.3.1872. Atti firmati da P. Vitali.

5 Aprile 1872

Oggi alle ore 2.1/2 pomeridiane il P. Superiore radunò nella sala capitolare il Capitolo Collegiale, ove:1°. Prese congedo per la vicina sua partenza per Roma pel Ven.do Capitoo Generale. 2°. Chiese perdono delle colpe sue personali di cattivo esempio alla religiosa Famiglia e di quelle commesse nel governo della stessa: e raccomandando il precetto evangelico di rendere bene per male, prego i RR.. Padri e i Fratelli a voler implorargli da Dio il perdono e la gazia di emendarserre. 3°. Fece diverse racomandazioni pel buon andamento della Famigla e rammentò le preghiere e le pratiche prescritte per ottener le grazie occorrenti ai Padri Capitolari. 4°. Esortò a ben vivere per incontrare la morte dei buoni Religiosi, che per la S. Scrittura, per SS. Padri., per la ragione e per l’esperienza provò non poter esser che quieta, gioconda ed invidiabile per l’imminente síurezza della vita eterna. 5°. Ascoltò l’accusa delle colpe ed impose le penitenze.

Finalrnente alle solite preghiere sciolse l’adunanza.

9.4.1872, 10.4.1872: atti firmati da P. Vitali.

13 Aprile 1872

Si fa memoria delle ossenfanze regolari di questa religiosa Famigia, cioe: si e fatta l’oraz;ione mentale mattma e sera in comime, la lettura della S. Scrttura e delle vite dei Santi ed a tempi debiti delle Costituzioni nostre e Decreti Pontiﬁci in refettorio.

La spiegazione della Dottrina Cristiana e delle Regole ai Fr.li Laicí, la soluzione del caso di coscienza. L’esortazione nel Capitolo Collegiale, l’accusa delle colpe, il deposito, la rinnovazione dei voti e lo sproprio e gli esercizi spirituali.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to Vic.o

P. Sommaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

15 Aprile 1872

Partenza del Superiore P. D. Gicomo Vitali per associarsi a Milano col P. D. Anrea Ravasi Rettore dell’Orfanotrofio di Bassano, e recarsi insieme al Capitolo Generale, il primo in qualità di Vocale, il secondo in qualità di Socio.Vedi Atti del 7 e 11 febbraio p.p. a pag. 51 e seg.ti.

11 Maggio 1872

Questa sera alle ore 10 e mezzo arrivò il P. Preposto e Provinciale D. Giacomo Vitali, con i quattro giovinetti della Provincia di Roma, circondario di Frosinone, postulanti l’abito clericale, e già da qualche tempo, qual più qual meno, dimoranti nel nostro lstituto dei Sordomuti a Roma. Tutti sono già iniziati nella lingua latina. il più giovine di essi, Vinicenzo De Renzis, compiendo gli anni 15 soltanto il 10 del prossimo Novembre, abbisognando di dispensa per dimorare in questa Casa Professa, fu questa benignamente accordata dal Revi.o Prep.to Generale, munito di ampie facolta dal Sommo Ponteﬁce, attesi i tempi critici in cui ci troviamo.

15 Maggio 1872

Oggi alle ore 3 pomeridiane il P. Prop.to Vitali radunò il Capitolo Collegiale e fece leggere dal R. P. D. Angelo Sommaruga, cancelliere, le ssue patenti di Proposito di questa Casa Professa e di Provinciale nel Lombardo-veneto, e i decreti fatti nel testè celebrato Capitolo Generale e Deﬁnitorio Generale, relativi a questa Casa, che sono: 1°. l Decreti stampati dal ven.do Capitolo Generale del 1869, che furono tutti confermati. 2°. Che per ora. si tenga il Noviziato in questa Casa Professa, alla quale possano anche le altre Provincie, se cosiìa lor piace, mandar i loro Novizi, dietro un compenso di spese da stabilirsi. 3°. Che i memoriali pel Procurator Generale passino così nell’andare, come nel tornare, per le mani del rispettivo Provinciale, il quale debba esigere dai committenti il compenso delle spese incontrate: iù una tassa di quattro paoli per la Procura Generale. 4°. Che i Religiosi possano confessarsi *cuicumque approbato ab Ordinario:* si consiglia però di preferire i Confessori Regolari. Dopo di tal lettura il P. proposito raccomandò alcune cose pel buon andamento della Religiosa Famiglia.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to

P. Somamga Angelo Cancelliere

14.6.1872: atto firmato da P. Vitali

20 Giugno 1872

Oggi il P. Prop.to e Prov.le radunò a suon di campanello alle ore tre pom.e il Dapitolo Collegiale, in cu tenne discorso della necessità di star ritirati possibilmente da ogni persona, anche dai Confratelli e da ogni affare, tranne i doveri, la cui esecuzione non ammette dilazione, durante i Ss. esercizi ch incominceransi dalla Religiosa Famiglia domani sera.

10.7.1872, 19.7.1872: Atti firmati da P. Vitali.

27 Luglio 1872

Ebbe luogo il Capitolo Collegiale radunato col suono del campanello alle ore 3.1/2 pom.e e in cui il Superiore, invocato colle prescritte preci l’aiuto divino, tenne un discorso affettuoso circa l’allegrezza santa, che non può mancare ai buoni religiosi in vita, e che sarà coronata colla allegrezza in cielo. Toccò quindi dei mezzi per conseguirla cioè la stima delle sole cose celesti, il distacco delle creature, l’esercizio volontario ed allegro delle virtù e l’adempimento costante e fedele dei propri doveri. Poscia fatta l’accusa della colpa e rese le dovute grazie a Dio. Si diede termine al Capitolo.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to e Prov.le

P. Sommaruga Angelo Cancelliere

1.8.1872, 12.8.1872, 19.8.1872, 24.10.1872, 15.11.1872, 28.11.1872, 21.12.1872, 25.12.1872: Atti firmati da P. Vitali.

17 Gennaio 1873

Capitolo Collegiale alle ore due e mezzo pom.e. Discoso del Superioresui vantaggi ineffabili dell’obbedienza. Accusa delle colpe. Pubblicazione ( usciti i novizi dall’aula capitolare ) della lettera cirolare della Sacra Congregazine della disciplina rgolare ai Superiori degli Ordini religiosi con ordine che venga .....

8.2.1873, 22.4.1873, 13.5.1873, 23.5.1873, 5.7.1873, 18.7.1873, 19.7.1873

25.8.1873: Atti firmati da P. Vitali.

5 Settembre 1873

Capitolo Collegiale alle 3 pom.e, in ci dopo breve discorso contro le false accuse, che si fanno contro lo stato religioso, si passò all’accusa della colpa.

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo Cancelliere

30.9.1873, 7.10.1873, 19.10.1873, 25.10.1873, 27.10.1873, 29.10.1873, 11.11.1873, 17.11.1873, 16.12.1873, 17.12.1873, 28.12.1873, 10.2.1874, 13.4.1874, 28.4.1874: Atti firmati da P. Vitali

29 Aprile 1874

Rinnovazione dei voti second il slito, fatta all’altare del S. Angelo Custode in Biblioteca, ai primi vespri della festa di S. Pietro Martire, giusta il nostro rituale, premesso un breve discorso del M. R. P. Superiore, tendente ada nimarci all’osservanza delle nostre S. Costituzioni, perchèprovenienti da Dio, perché ci aiutano a custodire i sacri voti e perché santificarono il nostro S. Fondatore e i suoi compagni e figli ....

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

6 Maggio 1874

Gita del M. R. P. Prep.to e Prov.le a Como per rivisitarvi il M. R. P. D. Pietro Caucini, Rettore del Collegio Gallio, pericolosamente ammalato e ritorno al 7 detto mese.

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

4.6.1874, 15.6.1874, 16.6.1874: Atti firmati da P. Vitali.

19 Giugno 1874

Il M. R. P. prep.to raduò aoggi alle ore 7.1/2 pom.e nella sua sala ilCapitolo Collegiale, da cui fu stabilito che si tratti col Sig. Mangili Felice Avv.to dimorante in Milano, per l compera della casa in Somasca, ella Via alla Valletta, al n.o ... dalmdesimo offerta, non che per l’acquisto dei di lui fondi in Beseno, frazione di questa Parrocchia, coltivati da Amigoni ... con annessa casa colonica, non sorpassando però di molto la somma di £ 7/m.

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

7.7.1874, 11.7.1874, 24.7.1874, 16.8.1874, 27.8.1874, 11.9.1874, 13.9.1874, 5.10.1874, 24.10.1874: Atti firmati da P. Vitali

29 Ottobre 1874

Capitolo Collegiale ad un’ora pom.a in cui il P. prep.to propose se si debba assecondare la domanda della Signora Angiola Scola Veova Albasini di Calolzio di darle a mutuo 32/m circa al 6% per un anno e addivenuto alla votazione, essendo persona pia e solida, a pieni voti fu acconsentito.

5 Novembre 1874 p.p.

Capitolo Collegiale ad un’ora pom.a in cui si stabilisce di non fre oefferta maggiore della già fatta, per la compera della casa in Somasca posta nella Via alla Valletta n. ... e dei fondi di Beseno secondo l’atto 19 giugno.

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

23 Novembre 1874

Collegiale capitolo per l’ampliamento della vasca che raccoglir l’acqua fatta sgorgare miracolosamente da S. Girolamo Alla Valletta, onde non manchi ai devoti accorrenti da qualche tempo moltiplicati, nel quale coi voti quasi unanimi fu approvata la spesa occorrente ...

Approvazione quasi all’unanimità dei voti per la compra della sola casetta in Via alla Valletta n. ... al prezzo non aldisopra di £ 2/, di proprietà del Sig. Avv.to Felice Mangilli..

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

28 Dicembre 1874

Capitolo Collegiale alle ore 1.1/2 pom.e in cui si tratta di vendere un po’ di terreno spettante alla Masseria del Cornello, al fabbro ferrario Bolis limitrofo che ne fa istanza grande ed è disposto a pagaro a prezzo d’affezione. Si decide negativamente per verbale *placet*. ..

In seguito si tratta se convenga ammettere al Noviziato in abito clericale i postulanti ...

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

1 Gennaio 1875

Partenza del P. Prep.to pel Collegio Gallio di Como, ove fu chiamato con premura per morte quasi improvvisa ieri seguita del R. nostro Padre Prof. D. Luigi Bussolini, appartenente alla Provincia Sardo-Ligure. Ritorna il giornos eguente: i suffragi gli furono prestati il giorno 16 corrente.

P. Giacomo Vitli C.R.S. Prep.to

P. Somaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

2 Gennaio 1875

Muore oggi alle ore 10.1/4pom.e il Rev.do nostro Padre D. Carlo Parone, della Provincia Sardo-Ligure, già ministro, direttore spirituale e Rettore di vari Collegi, ma che fu impiegato con vantaggio anche nell’Orfanotrofio della Visitazione della B. V. di Venezia, nel Pio Istituto della Pace per giovanetti discoli in Milano e nel Collegio Pontificio Gallio di Como.Esso fu munito di tutti i conforti della Religione e spitò placidamente coll’assistenza dei sottoscritti M. R. P. Prov.le Cancelliere e del Fr. Raggia. Il giorno 4 di questo mee gli furono prestati i prescritti suffragi. Il compianto Confratello ci ha dati non pochi esempi di pietà, di rassegnazione, di conformità alla volontà di Dio, nel tempo della sua dimora in questo Collegio, cioè dagli 8 luglio 1872 sino al presente, essendos empre stato infermo come lo era anche da tempo in Valenza del Po, da dove fu qui tratto-

P. Giacomo Vitali C.R.S. Prep.to e Prov.le

P. Sommaruga Angelo C.R.S. Cancelliere

27.1.1875, 7.2.1875: Atti firmati da p. Vitali

18 Febbraio 1975

Morte del R. P. D. Lucio Basilio Maria Regoli avvenuta alle ore 9.1/2 pom.e dopo 7 mesi di decubito in età di quasi 27 anni. Soffrì la lunga malattia con grande pazienza e rassegnazione alla volontà di Dio, dopo chiesti e ricevuti più volte i SS. Sacramenti e confortato colla benedizione in articulo mortis dal M. R. P. P. Preposito ( P. Vitai ) ed assistito dal Fr. Carlo Raggia.

Nel 20 corrente gli furono prestati i prescritti suffragi.

12.3.1875

Oggi alle ore 5 pom.e il M.R.P. Prevosto e Provinciale D. Giacomo Vitali coronà con una santa ed invidiabile morte la sua santa vita: cadde informo con una febbre gastrica, che sul principio fu creduta cosa da poco: il buon medico Capsis nel secondo giomo di decubito giudicolo aggravato, oltre alle ordinarie prescrizioni, chiamò un consulto medico; ma null’ostante tutte le diligenze, cure ed attenzioni il male continuò ad aggravarsi precitosamente, sino a condurre l’ammalato in 5 gjomi agli estremi. In tale stato, quanta awedutezza nel reggime della casa! Quanta serenità e rassegnazione nelle corporali sofferenze! Dopo chiesti e devotissimamente ricevuti i SS. Sacramenti, assistito coi oonforti della nostra S. Religione e colle preghiere della Famiglia dolcemente sì addormentò nel Signore. La Congegazione ha perduto una principale colonna della ecclesiastica e regolare disciplina; ma ha acquistato un nuovo e potente protettore in cielo.

Oggi stesso, chiamato telegraﬁcamente, arrivò ad ora tarda da Bergamo il M.R.P. Gaspari onde consolare colla sua presenza quest’afﬂitta Famiglia.

13 Marzo 1875

Arrivo del Sig. Avvocato Vitali D. Mauro fratello degno del nostro M. R . P. trapassato. Il suo arrivo fu opportunissimo , avendo esternato solennizzzare le esequie del compianto Fratello ed a tale scopo largheggiò in soccorsi.

15 Marzo 1875

Stamane ebbero luogo i solenni funerali ai quai convennero i Molto R. Vicari Foranei di Lecco, Olginate e Calo, i novizi e Fr. Laicilzio con oltre 20 sacerdoti delle circostanti parrocchie oltre i Padri, i novizi Fr. Laici della Famiglia religiosa. La chiesa nell’interno ed esterno fu convenientemente apparata e nel frontespizio del pronao leggeasi una bella Francesco Calandri C.R.S. stilata come segue:

A XT O

A Giacomo Vìtali

Preposito e Provinciale

Della Congegazione di Somasca

per sapienza zelo e virtù

forma e specchio

del sacerdote Somasco

il suo unico fratello

e tutti i Confratelli di reiigione

con indicibile cordoglio

implorano la requie eterna dei Santi

O anime pietose

alle fervide preci aggiungete le vostre.

Tutti del paese ed ei limitrofi villaggi, il Convitto femminile assisttero commossi alla sacra funzione e d’ogni bocca sentivasi rietere: “ *Ei morto il padre di tutti, è morto il Santo “.*

Non volle essere sepolto nella toma dei Sacerdoti, ma esternamente coi fratelli Laici,

P. Zadei Prep.to

P. Sommaruga C.R.S. Cancelliere